



Nell'ambito del corso di

Orario seminari: ore 16-18, aula C

Info Covid. La modalità di erogazione della didattica dipenderà dall'andamento della curva epidemica. In caso di contagi zero, i seminari in presenza della Summer School si terranno in Aula C di Scienze Politiche, organizzando la classe sulla base delle vigenti norme di distanziamento fisico. Inoltre, **anche nel caso dei seminari su piattaforma online, sarà possibile seguirli in streaming direttamente dall'aula assegnata.** Nel caso di un peggioramento importante della situazione sanitaria, invece, l'intero ciclo di seminari sarà riprogrammato su piattaforma online.

Primo ciclo

Transizioni politiche e sociali d'epoca contemporanea in Africa e in Asia

Transitions politiques et sociales contemporaines en Afrique et en Asie

14 settembre 2020 – Abderramhan Ounissi, **Université La Manouba**, *Les élites tunisiennes et l'organisation du monde médicale en Tunisie à l'époque coloniale* presenta Antonio M. Morone

[seminario online su piattaforma Zoom](#)

Abstract: Comme dans les autres colonies, les français en Tunisie mettent en place, à partir de 1881, une organisation médicale qui a d'abord pour but de conserver la santé des colons français, et aussi justifier l'occupation par les effets bénéfiques de la mission civilisatrice. Cependant la politique sanitaire adoptée par l'administration coloniale, et sous prétexte des couts élevés des soins médicaux, a laissé à l'association de Habous, aux élites tunisiennes (Al Nokhba) et aux associations de bienfaisances, malgré leurs ressources rudimentaires, la tâche de couvrir la majorité des dépenses sanitaires de la population locale.

15 settembre 2020 – Mohammed El Yazidi, **Université Sidi Mohamed Ben Abdellah**, *Le rôle de l'éducation coloniale dans la formation des élites nationales au Maroc* presenta Federica Ferrero

seminario online su piattaforma Zoom

Abstract: Cette contribution vise à étudier l'impact du protectorat français sur la formation des leaders du mouvement national marocain et aussi à mettre en évidence les aspects de continuité et d'aliénation entre les modes de pensée dominants dans le domaine politique avant et après le protectorat.

16 settembre 2020 – Diego Abenante, **Università di Trieste**, *Il Pakistan tra Islam, nazione e state-building* presenta Antonio M. Morone

seminario in presenza

Abstract: Lo Stato pachistano ha sviluppato una stretta relazione con l'Islam sin dalla sua fondazione. Sin dai primi anni di indipendenza, le élite militari e burocratiche hanno visto l'identità religiosa come elemento unificante di una società profondamente frammentata. Vi è stata pertanto una tendenza storica dello Stato a sfruttare l'identità islamica. Tuttavia, i contenuti concreti di questa politica sono cambiati nel tempo. Dal 1947 al 1977 l'identità religiosa è stata utilizzata dalle élite laiche come strumento per la costruzione dello Stato e, in parte, per la politica estera. Questa strategia non si estendeva all'islamizzazione delle istituzioni, che restavano sotto il controllo dello Stato. Inoltre, i partiti religiosi non avevano un ruolo autonomo poiché lo Stato manteneva il pieno controllo dello spazio islamico. Questa scena è cambiata significativamente tra il 1977 e il 1988, con l'ascesa del regime di Zia-ul-Haq. Da questo momento, non solo lo Stato è diventato parte attiva di un programma di islamizzazione delle istituzioni, ma ha anche creato uno spazio d'azione senza precedenti per le organizzazioni islamiche. Se l'obiettivo di Zia-ul-Haq era di rafforzare l'autorità del regime, le conseguenze saranno la ideologizzazione dello spazio islamico pachistano e la frammentazione della società lungo linee settarie.

17 settembre 2020 – Francesco Mazzucotelli, **Università di Pavia**, *Libano: il default del confessionnalismo* presenta Carlotta Marchi

seminario in presenza

Abstract: L'intervento si propone di leggere l'attuale crisi politica e finanziaria libanese sullo sfondo dell'instabilità delle economie di rendita e del legame tra clientelismo e il sistema confessionalista ereditato dal periodo tardo-ottomano e dal mandato francese.

Il confessionalismo (ta'ifiyya) viene visto in questo intervento come intersezione degli interessi della potenza mandataria e delle élites locali, che dà vita a un fragile e conflittuale processo di edificazione dello stato e dell'identità nazionale libanese.

Secondo ciclo

Bordering, border making and border crossing in the history and politics of Africa and Asia
Praticare il confine, fare il confine e attraversare il confine nella storia e nella politica dell'Africa e dell'Asia

18 settembre 2020 – Timothy Raeymaekers, **University of Zurich**, *Infrastructures of exclusion: border matters in the Black Mediterranean* presenta Chiara Pagano

seminario in presenza

Abstract: This presentation explores the changing materiality of the Mediterranean borderscape in the context of declared migration crisis since 2011. Through an explicit focus on migration infrastructures, the presentation will highlight the material expression of the government of space in a transnational agrarian – specifically zooming into cross-border connections between the African Sahel and the Italian *Mezzogiorno*. This focus will allow to highlight not only how built networks facilitate the flow of people and their exchange over an increasingly segregated and segmented space. But it also reveals how such transforming infrastructures are explicitly tied to a changing spatial imagination, which includes migrant (in this case, Black African) subjects in quite exceptional ways into a racialized transnational economy.

By foregrounding the investigation of material and narrative traces across geographic scales, the author proposes an interdisciplinary, investigative method of enquiry that excavates the operations of capital across space.

21 settembre 2020 – Delphine Perrin, **Université de Aix-Marseille**, *Dynamiques juridiques et politiques autour des mobilités en Afrique méditerranéenne et sahélienne : inspirations, ambitions et contraintes* presenta Antonio M. Morone

seminario online su piattaforma Zoom

Abstract: Au cours des quinze dernières années, l'ensemble des Etats d'Afrique méditerranéenne et sahélienne a entrepris de légiférer sur la question des migrations. S'inscrivant dans un mouvement mondial de politisation, de juridicisation et de sécuritisation des migrations, les nouvelles mesures juridiques partagent une orientation essentiellement restrictive et répressive et reflètent de grandes tendances internationales. La conférence amènera à explorer les sources d'inspiration, les ambitions et les contraintes des dynamiques de juridicisation des migrations dans la région, et à interroger « l'approche africaine » mobilisée par divers acteurs.

22 settembre 2020 – Marco Gardini, **Università di Pavia**, *L'utilità del confine: contrabbando, conflitti fondiari e posti di blocco sul confine tra Togo e Ghana* presenta Carlotta Marchi

seminario in presenza

Abstract: Tracciato dopo la Prima guerra mondiale e la spartizione del Togoland tedesco tra Francia e Gran Bretagna, il confine che oggi separa Togo e Ghana si è caricato fin da subito di significati contrastanti. Se per alcuni esso rappresentava il simbolo dell'arbitrarietà del dominio coloniale, per altri è diventato un'opportunità economica di importanza fondamentale. Tra questi troviamo contrabbandieri di cacao e benzina, militari che vigilano sui posti di blocco e contadini che si sono appropriati di terreni appartenenti a coloro che sono rimasti "dall'altra parte", ma anche oppositori politici e rifugiati. Un'analisi antropologica delle molteplici strategie di addomesticamento del confine da parte di questi attori ci consente di cogliere i processi che lo hanno reso centrale nelle dinamiche locali di costruzione, legittimazione o critica dell'autorità statale.

23 settembre 2020 – Kenny Cupers, **University of Basel**, *Infrastructural Inheritance and Transnational Mobility in an East African Corridor* presenta Chiara Pagano

seminario online su piattaforma Zoom

Abstract: Transnational infrastructure projects such as the LAPSSET (Lamu Port, South Sudan, Ethiopia Transport) corridor are usually framed as “global infrastructure,” tying Africa into an Asia-centric logistical world and thus into the planetary fabric of capitalist urbanization. Focusing on Kenya, this paper argues for the need to attend to the multiple historical inheritances that shape such mega-infrastructure projects. It examines the Trans-African Highway project of the 1960s and 1970s as one of LAPSSET’s precursors, in order to tease out infrastructure’s contradictory tendency of mobilizing anti-colonial aspirations while entrenching (neo)colonial power. By studying how infrastructure shapes racialized regimes of mobility and containment, the paper suggests directions for a better understanding of the futurity of (pan-)African mobility and the ongoing nature of its decolonization struggles, which continue to inhabit the continent’s current infrastructure boom.

24 settembre 2020 – Valentina Fusari, **Università di Pavia**, *La mobilità nel Corno d’Africa: uno sguardo di lunga durata (XIX-XXI secolo)* presenta Chiara Pagano

seminario in presenza

Abstract: Il seminario mira a fornire una panoramica di lunga durata dei principali movimenti di popolazione nel Corno d’Africa. Il Corno d’Africa è da sempre considerato una ‘Regione in movimento’ in cui le politiche di sedentarizzazione hanno compromesso la mobilità e i cambiamenti socio-politici hanno portato a nuove forme di mobilità sociale e politica. Oggi la Regione ospita migranti internazionali, sfollati interni, rifugiati e richiedenti asilo. Il Corno d’Africa continua a sperimentare livelli significativi di mobilità interna e transfrontaliera, compresi i movimenti intra ed extra-regionali. La mobilità nella Regione è ancora innescata da una combinazione di insicurezza diffusa, da condizioni climatiche avverse e dalla previsione di gravi carestie. Inoltre, emergenze di salute pubblica, scontri interni, fattori socioeconomici e tradizionali fattori stagionali e di sostentamento influenzano il movimento delle persone.

La maggior parte delle stime relative al monitoraggio dei flussi migratori sono motivate da ragioni economiche e di sicurezza. Tuttavia, la loro connessione con le transizioni politiche

e demografiche merita maggiore attenzione. Pertanto, il seminario si concentra su *chi*, *perché* e *come* nel corso del tempo ha attraversato i confini geografici e sociali nella Regione ed oltre. Fonti quali-quantitative e peculiarità sulla mobilità delle frontiere e delle persone nel Corno d'Africa, nonché sull'agentività dei migranti, saranno messe in evidenza attraverso casi di studio.

25 settembre 2020 – Emanuela Mangiarotti, **Università di Pavia**, *Kashmir: religion, Gender and the frontiers of Indian citizenship* presenta Federica Ferrero

seminario in presenza

Abstract: A close look at the intersections of gender and religion in shaping India's recent historical trajectories can shed light on the less visible but underlying dimensions that sustain the BJP's state-crafting and political leadership project. India's Kashmir politics is in that sense connected to other legislative measures underpinning Narendra Modi's nationalist agenda. Both touch upon issues of citizenship and the consolidation of a new Indian national identity.

* * *

Comitato scientifico: Federica Ferrero, Carlotta Marchi, Antonio M. Morone, Chiara Pagano